

Bonus vacanze: attenzione a possibili truffe | Come evitarle? Osservando alcune regole standard nell'utilizzo dei dati

È emersa di recente la presenza, su alcuni social *network* tra cui *Instagram*, di *account* che offrono la possibilità di convertire in denaro i *bonus* vacanze che i cittadini hanno attivato attraverso la App IO, ma non ancora utilizzato per un soggiorno turistico. Alcuni cittadini, inoltre, hanno segnalato *account* o *banner* che pubblicizzano offerte turistiche particolarmente convenienti e che, una volta ottenuti il codice fiscale del cittadino e il codice univoco (o il *QRcode*) del *Bonus* vacanze, vengono chiusi e “*scompaiono*” dal web. In realtà, si tratta di vere e proprie truffe ai danni di cittadini, il cui *bonus* viene “*bruciato*” e non può più essere utilizzato né rigenerato in alcun modo.

Come evitare le truffe osservando alcune regole base

L'Agenzia delle entrate, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e PagoPA SpA, hanno già avviato le verifiche opportune e invitano i cittadini alla massima cautela e a utilizzare l'agevolazione come espressamente previsto dalle norme. Ricordiamo, infatti, che il bonus e gli altri dati devono essere comunicati al fornitore del servizio turistico solo al momento

dell'effettivo pagamento dell'importo dovuto per la vacanza. Infatti, il componente del nucleo familiare che intende fruire del bonus deve comunicare al fornitore il codice univoco (o esibire il QR-code), insieme con il proprio codice fiscale, che sarà riportato sulla fattura o documento commerciale emesso a fronte del pagamento. A questo punto, il fornitore verifica la validità del bonus inserendo il codice univoco, il codice fiscale del cliente e l'importo del corrispettivo dovuto nell'apposita procedura web disponibile nell'area riservata del sito *internet* dell'Agenzia delle entrate e, in caso di esito positivo del riscontro, può confermare a sistema l'applicazione dello sconto. Da questo momento l'agevolazione si intende interamente utilizzata.

L'Agenzia sottolinea che qualunque diverso utilizzo dei dati relativi al *bonus* vacanze non è consentito. (Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 30 dicembre 2020)